



IMACARE
Insieme nel prenderci cura



PARTE 1

Un nuovo modello per
rispondere alle esigenze
dei caregiver



Perché abbiamo fondato IMACare?

Vogliamo fornire **una risposta concreta ai bisogni dei caregiver** (assistenza e servizi) integrando e affiancando il Sistema Pubblico.



Quali problemi vogliamo risolvere?

- **Solitudine e abbandono dei caregiver** (un Italiano su sei è caregiver), il più delle volte abbandonati a se stessi
- **Peso del caregiving** in un contesto di assenza di soluzioni integrate. L'attività di cura e assistenza pesa in gran parte grava su donne tra i 45 e 65 anni





Qual è la nostra Vision?

Realizzare un **modello di servizio ad alta valenza sociale** e sostenibile.

Diventare il player di riferimento in Italia nel settore dei servizi di **progettazione, orientamento ed erogazione di soluzioni per bisogni di assistenza dei caregiver** e cura dei loro familiari.





Chi ha costituito IMACare ?

IMACARE SRL Benefit nasce dall'incontro di **tre realtà del mondo profit e non profit.**

La società, supera il concetto di impresa tradizionale, perché integra nell'oggetto sociale, oltre agli obiettivi economici, lo scopo di **avere un impatto positivo sulla società.**



L'evoluzione del nostro modello assistenziale

2009

Avvio ricerca sul modello sperimentale di servizi alla persona



Università Bocconi
CERGAS
Centro di ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale

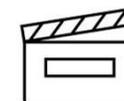
2020

Costituzione di Imacare S.r.l. Benefit (con acquisizione modello Pronto Serenità)



2013

Avvio della sperimentazione del modello Prontoserenità e erogazione di servizi sul mercato



2022

Avvio delle attività

Chi sono i caregiver?

Secondo dati Istat* i caregiver in Italia sarebbero:

- ❖ 12 milioni 746 mila (34,6% della popolazione)
- ❖ Tra gli occupati, quasi il 40% dei 18-64enni svolge attività di cura
- ❖ I caregiver sono soprattutto donne, in età compresa tra 45 e 55 anni
- ❖ Nel 60% dei casi sono costrette a lasciare il lavoro per prendersi cura della persona malata.

I caregiver potrebbero essere molti di più solo che, prendendosi cura dei malati senza alcuna tutela da parte della legge, sono di difficile individuazione.

* Indagine Istat realizzata sulla base dei dati del modulo ad hoc europeo "Reconciliation between work and family life" inserito nella Rilevazione sulle forze di Lavoro - 2018



Le esigenze dei caregiver

I CAREGIVERS HANNO UNA REALE ESIGENZA DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO NELLA GESTIONE DEI PROPRI CARI PER SODDISFARE BISOGNI QUALI

 informazioni chiare

 vicinanza e continuità

 sostenibilità economica

 fornitori affidabili

 facilità di accesso e usabilità

 consulenza e risposte strutturate

La **DOMANDA DI SERVIZI ALLA PERSONA** si esprime quando **avvengono EPISODI "ACUTI"** che necessitano di attività straordinarie

 sono improvvisi e a picchi non graduali

 generano ansia e disorientamento

 coinvolgono l'intero nucleo familiare

 non trovano risposte strutturate

 non sono mai solo sanitari o socio-sanitarie

Una **DOMANDA AMPLIFICATA** da una serie di elementi sociali, demografici ed economici

 invecchiamento...
...ma non solo

 innalzamento età media del caregiver

 innalzamento età di stabilità economica

 aumentata mobilità nel lavoro

 assottigliamento e lontananza dei nuclei familiari

All'interno di un **MERCATO PARTICOLARE** che si presenta

 non regolamentato e con la mancanza di quadro omogeneo di regole di riferimento

 con un gap informativo e la mancanza di professionisti di riferimento, favorendo risposte informali generalmente basate sul passaparola

 l'affermazione di canali di erogazione «informali» e con risposte che «tamponano» le esigenze ma che spesso non sono coerenti ai reali bisogni

 con un'offerta dettata da ciò che si produce e non da ciò di cui c'è bisogno, con la percezione di aver «risolto» il proprio problema, il caregiver non valuta l'appropriatezza di ciò che ha acquistato

La nostra risposta: Il Tutoring assistenziale



il **PERCHÉ**
del Tutoring
Assistenziale

Per fornire una **RISPOSTA CONCRETA AI BISOGNI DEI CAREGIVERS ITALIANI** integrando e affiancando il Sistema Pubblico

il **COSA**
del Tutoring
Assistenziale

Un **SERVIZIO DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E SUPPORTO** che prevede la realizzazione di **PIANI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI**, risultato di un'**ATTENTA FASE DI ASCOLTO E ANALISI DEL BISOGNO**

il **COME**
del Tutoring
Assistenziale

I **TUTOR ASSISTENZIALI**, disponibili sia sul territorio, che attraverso la Centrale Operativa, **PRENDONO IN CARICO E ANALIZZANO** il «caso» per definire **UN PIANO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO** in coerenza ai reali bisogni dei Caregivers e dei loro familiari



PARTE 2

Descrizione del modello operativo

Chi sono i Tutor?

Professionisti del settore sociosanitario

- ❖ Esperienza trentennale nei servizi alla persona di cooperative sociali radicate nei territori
- ❖ Categoria di professionisti: CCNL cooperazione dal C1 in su
- ❖ Il tutoring è svolto generalmente da assistenti sociali, psicologi, progettisti di cooperative sociali...

Personale specificatamente formato all'erogazione del Tutoraggio assistenziale

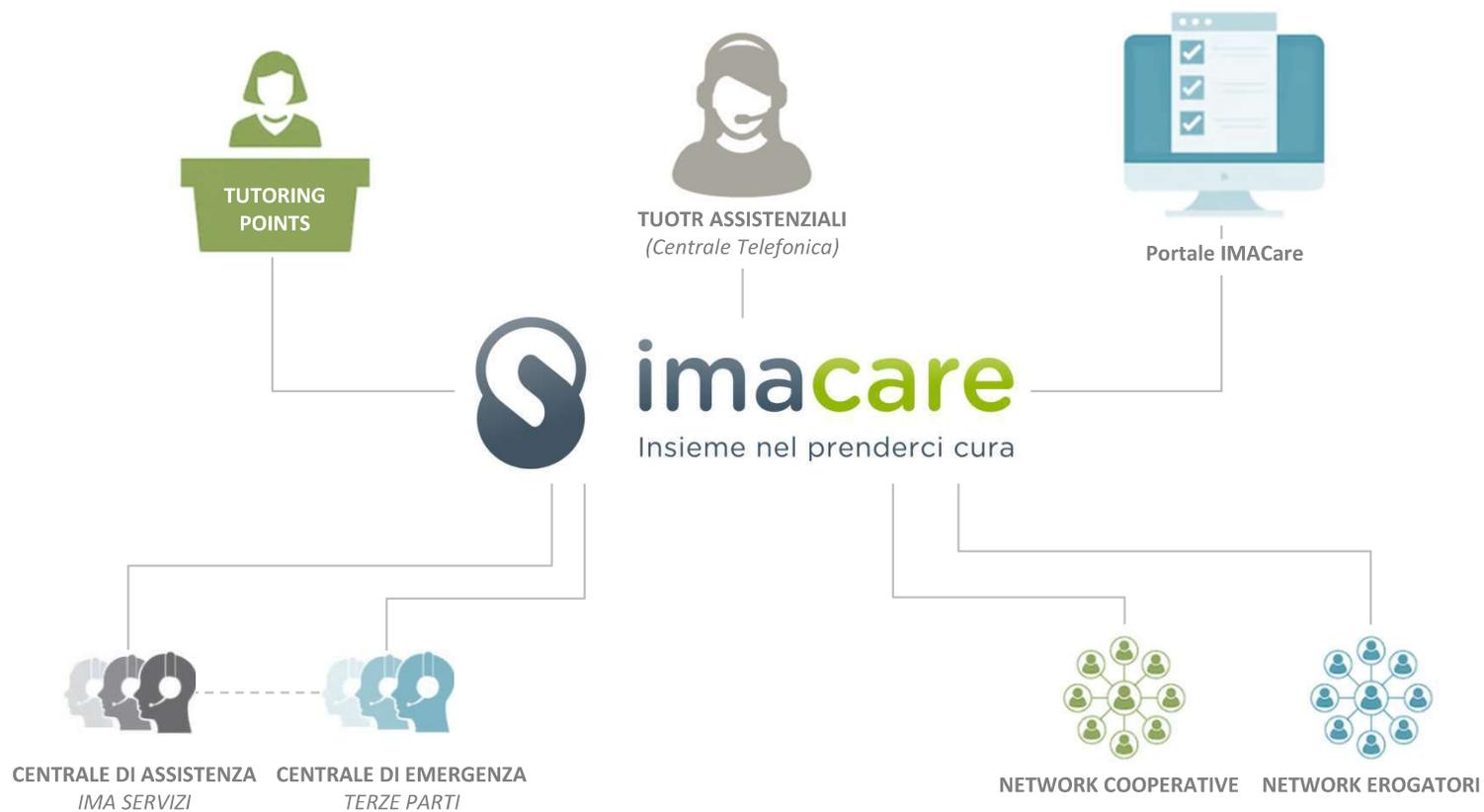
- ❖ 28 ore di formazione in modalità blended
- ❖ 2 Meeting/anno di aggiornamento e confronto tra i Tutor Assistenziale

Tutoring point brandizzati su tutto il territorio nazionale

- ❖ Brandizzazione dei tutoring point Ogni mediante kit di allestimento (totem, vetrofanie...)



Un servizio con presidi "multi level" per l'utenza



Il panel di offerta dei servizi



Le tappe del Tutoring Assistenziale

CARE MANAGEMENT: essere referenti per gli utenti in grado di gestire in maniera efficace ed efficiente “la presa in carico” dell’assistito



CASE MANAGEMENT: farsi carico del percorso individuale di cura e assistenza ed essere responsabili dell’effettiva continuità del percorso, coordinando informazioni, tempi e organizzazione delle risorse



Esempio di presa in carico con il Tutoring Assistenziale



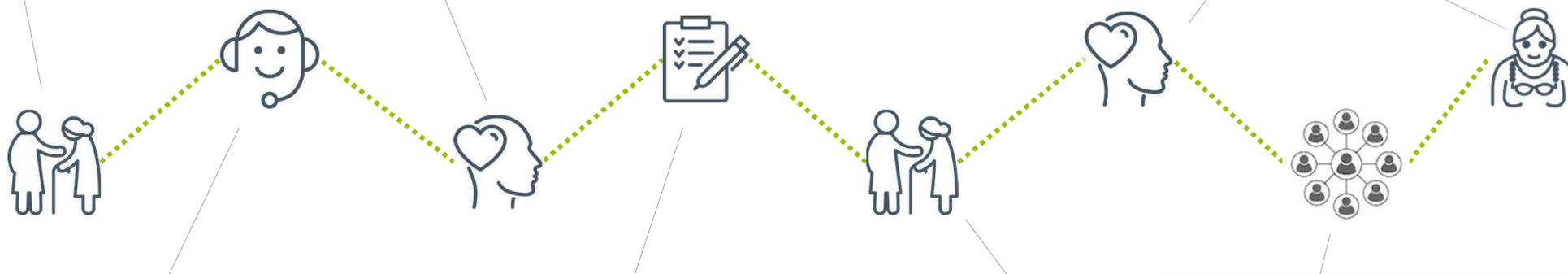
IL CASO: La sig.ra Francesca, di Milano, ha l'esigenza di assistere la propria madre che vive sola ad alcune decine di chilometri di distanza. La madre, dimessa dall'ospedale a seguito di ischemia, fatica a svolgere alcune delle attività quotidiane, necessita quindi un presidio della terapia prescritta (somministrazione di farmaci tramite iniezione due volte a settimana) e di un aiuto nelle faccende domestiche

Francesca contatta il numero verde per esporre il proprio problema ed avere informazioni in merito

Il tutor assistenziale riceve le informazioni raccolte e una prima disamina del caso. Tra le informazioni sono forniti i recapiti e le preferenze di ricontatto di Francesca che sarà ricontattata entro e non oltre 24 ore

Il PIANO DI ASSISTENZA PERSONALIZZATO proposto prevede: l'attivazione di personale di base o di assistente familiare per lo svolgimento delle attività di cura della casa e la prestazione di un infermiere per la terapia

Le esigenze di Francesca e della madre sono soddisfatte, il tutor avvia la fase di monitoraggio



La C.O. avvia la «presa in carico», raccoglie tutte le informazioni necessarie e indirizza il caso. Rassicura Francesca illustrando tutti gli step che seguiranno ed invia «il caso» al tutoring point di Milano

Il tutor, una volta confermate le esigenze, si attiva per definire la soluzione più appropriata. Individuati i servizi necessari, si passa alla verifica di quanto potrebbe essere ottenuto di diritto dal Servizio Pubblico

Francesca, dopo un confronto con la madre, decide di procedere

Il tutor, una volta concluse le pratiche di pagamento dei servizi individuati, attiva il concessionario perché metta a disposizione i professionisti richiesti

Il Tutoring Assistenziale segue l'evoluzione della fragilità



IL CASO: La madre della sig.ra Francesca vive una **condizioni di vulnerabilità** che con il passare del tempo **rischia di peggiorare**. Il tutoring assistenziale permette di monitorarla nel tempo.

